

Titolo: *TRAME DI INCONTRI*

Il progetto nasce da un'idea dell'ass. Le Ali della Fantasia dopo un'analisi delle realtà del territorio della fraz. Mura San Carlo, a San Lazzaro di Savena.

Luogo pulsante del progetto sarà il Centro Sociale Culturale Ricreativo A. Tonelli frequentato prevalentemente da anziani e situato in una zona caratterizzata da differenze culturali ed economiche. L'obiettivo è ampliare l'apertura del centro a 1 pomeriggio la settimana a bambini e famiglie, per trasformare lo spazio in luogo di incontro intergenerazionale e interculturale.

Le attività proposte: laboratori creativi ed espressivi, percorsi di sperimentazione artistica e di promozione della lettura con letture animate, piccoli gruppi di ascolto e scambio di storie provenienti da diverse tradizioni. Particolare attenzione sarà data alla valorizzazione delle culture presenti, favorendo la partecipazione attiva delle famiglie avendo come terreno e "lingua" comune il libro e la narrazione artistica.

Gli anziani saranno coinvolti come volontari e custodi di memoria, contribuendo con competenze, esperienze e testimonianze, creando occasioni di dialogo e scambio reciproco. Il centro diventerà uno spazio accogliente e inclusivo, capace di contrastare l'isolamento sociale e di promuovere relazioni positive tra generazioni e culture diverse.

Con queste aperture il luogo si consoliderà come punto di riferimento ricreativo e culturale del quartiere, favorendo coesione sociale, partecipazione e senso di appartenenza alla comunità.

Tempi: da settembre 2026 a aprile 2027
(settembre sarà di lavoro interno di preparazione; inizio attività: ottobre 2026)

Destinatari: bambini e bambine da 0 a 11 anni

Partner: Centro Sociale Culturale Ricreativo Annalena Tonelli APS

Azioni:

Acquisto libri

Tempistica: settembre-ottobre

Descrizione: Bibliografia ragionata e acquisto libri per scaffale permanente presso il centro di albi illustrati

Acquisto materiali

Tempistica: settembre-maggio

Descrizione: acquisto e "recupero" (facendo tessera di ReMida) materiali di consumo e non (vedi forbici e altri materiali di cancelleria che rimarranno nel centro) per i laboratori

Apertura pomeridiana strutturata

Tempistica: da ottobre a fine aprile

Descrizione: 1 apertura pomeridiana a settimana (VENERDI') per accogliere bambini e famiglie in un luogo accogliente e di condivisione con laboratori espressivi e di narrazione

Obiettivo: creare un luogo riconosciuto e riconoscibile di incontro

Laboratori espressivi di sperimentazione artistica

Tempistica: da ottobre a aprile (1 al mese)

Descrizione: Proposte di attività espressive ad iscrizione per bambini accompagnati da un adulto di riferimento in cui si faranno esperienze laboratoriali che daranno maggior rilievo al fare insieme e allo sperimentare piuttosto che al lavoro finito

Obiettivo: riuscire a creare un terreno e linguaggio comune attraverso esperienze laboratoriali

Formazione volontari

Tempistica: *da definire in accordo con le volontarie*

Descrizione: nel corso delle attività proposte ai bambini e alle loro famiglie, saremo affiancati da volontari del centro. Inoltre verrà proposto un ciclo di incontri di formazione per adulti che vorranno poi proseguire il progetto in autonomia

Il progetto mira a trasformare stabilmente il centro in un presidio riconosciuto intergenerazionale e interculturale, aperto e partecipato, capace di integrare anziani, bambini e famiglie in una rete di relazioni solidali. A fine progetto resteranno competenze condivise, volontari attivi e pratiche collaborative che ridurranno l'isolamento, rafforzeranno il senso di appartenenza e consolideranno il centro come spazio di welfare di comunità duraturo.

Quali sono i bisogni, i problemi e le condizioni di partenza a cui il progetto intende far fronte?

Il quartiere presenta fragilità sociali ed economiche, differenze culturali poco integrate e carenza di spazi di incontro accessibili. Il centro è oggi frequentato quasi esclusivamente da anziani, con limitate occasioni di scambio tra generazioni e culture. Si rilevano isolamento sociale, soprattutto tra anziani e famiglie vulnerabili, scarsa partecipazione comunitaria e bisogno di luoghi inclusivi che favoriscano relazioni, appartenenza e sostegno reciproco.

Illustra le attività di progetto per raggiungere i risultati e impatti desiderati

Per creare un centro aperto e accogliente per tutti: attività di sperimentazione artistica per bambini e genitori; attività di narrazione e laboratori per le famiglie; attività manuali intergenerazionali; incontri per le scuole di letture e dialoghi sulle emozioni e dialoghi filosofici

Da quali elementi sarà possibile capire, durante il progetto o al termine, se questo sta avendo successo, ovvero ha contribuito a generare il cambiamento atteso?

Il successo sarà valutato attraverso indicatori quantitativi e qualitativi: aumento e continuità della partecipazione di anziani, bambini e famiglie; numero di attività realizzate e collaborazioni attivate; coinvolgimento stabile di volontari. Questionari e momenti di ascolto rileveranno riduzione dell'isolamento percepito, miglioramento delle relazioni interculturali e crescita del senso di appartenenza e corresponsabilità nella comunità.

Sono previsti strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati?

Sì, sono previsti strumenti di monitoraggio in itinere e finale: registro presenze e continuità di partecipazione, schede di osservazione delle attività, questionari di gradimento e benessere percepito, raccolta di testimonianze qualitative. I dati raccolti consentiranno di valutare risultati, criticità e grado di cambiamento generato nella comunità.

Quali sono quei profili dell'iniziativa che ritieni più innovativi? Perché?

L'elemento innovativo è la trasformazione di un luogo frequentato principalmente da anziani, in spazio intergenerazionale e interculturale stabile, dove i destinatari diventano protagonisti attivi. L'integrazione tra reti informali (centro sociale culturale, famiglie) e funzioni educative e culturali

genera welfare di comunità ad alto impatto relazionale. La valorizzazione delle culture presenti e della memoria come risorsa crea coesione, prevenendo isolamento e frammentazione sociale.

Come potrà l'iniziativa auto-sostenersi nel tempo?

L'iniziativa potrà auto-sostenersi grazie alla formazione di volontari, capaci di co-gestire attività e aperture. La partecipazione attiva nella programmazione rafforzerà senso di responsabilità e appartenenza. La costruzione di reti con associazioni e realtà locali favorirà continuità di risorse, competenze e collaborazioni, rendendo il centro un presidio comunitario stabile e generativo nel tempo.

Calendario:

Salone grande

VENERDI' 16,30-18,30 (per allestimento e disallestimento: 15,30-19 circa)

1	9/10/26	Inaugurazione TRAME DI INCONTRI: narrazione con laboratorio per tutti
2	16/10/26	
3	23/10/26	
4	30/10/26	
5	6/11/26	
6	13/11/26	
7	20/11/26	Narrazione e laboratorio
8	27/11/26	
9	4/12/26	
10	11/12/26	
11	18/12/26	Narrazione e laboratorio ASPETTANDO NATALE
12	8/1/27	
13	15/1/27	
14	22/1/27	Narrazione e laboratorio
15	29/1/27	
16	5/2/27	
17	12/2/27	
18	19/2/27	Narrazione e laboratorio
19	26/2/27	
20	5/3/27	
21	12/3/27	
22	19/3/27	Narrazione e laboratorio
23	2/4/27	
24	9/4/27	
25	16/4/27	
26	23/4/27	Narrazione e laboratorio
27	30/4/27	
28		